



COMUNE DI SOLEMINIS

Provincia di Cagliari

Regolamento per l'Utilizzo della Casa dell'Acqua

Approvato con Delibera di Consiglio comunale N° __ del __/__/____

ART. 1 OGGETTO E FINALITÀ

La "Casa dell'acqua" nasce con l'obiettivo di questa Amministrazione di incentivare l'utilizzo dell'acqua del nostro acquedotto, così da apportare una notevole riduzione dei costi sostenuti dalle famiglie per l'acquisto dell'acqua in bottiglia, dando la possibilità alle stesse di fruire di un prodotto fresco e facilmente reperibile, riducendo inoltre i rifiuti e l'impatto ambientale provocato dal consumo di acqua in bottiglia, causa di emissioni di CO₂ (anidride carbonica) dovute al:

- trasporto delle società fornitrici presso i centri di distribuzione
- trasporto dei cittadini per effettuare l'acquisto
- produzione delle bottiglie di plastica e non per ultimo il risparmio per lo smaltimento della plastica nell'ambiente.

Grazie quindi ad un erogatore, collegato alla rete idrica dell'acquedotto, dopo un apposito processo di filtrazione, trattamento e sanificazione i cittadini potranno avere a disposizione acqua refrigerata sia naturale che gassata, senza bisogno di ricorrere a stoccaggi e soprattutto evitando lo smaltimento di contenitori vuoti.

La "Casa dell'acqua" del Comune di Soleminis è ubicata in via Nobile presso il Municipio.

ART. 2 OBBLIGHI DEL COMUNE

Il Comune, essendo proprietario dell'impianto di trattamento dell'acqua, è gestore del servizio e si impegna a garantire un preciso e puntuale controllo sulla qualità dell'acqua erogata.

Le attività che devono compiere gli uffici comunali riguardano, la gestione dei pagamenti, la distribuzione delle tessere ricaricabili, l'effettuazione delle ricariche e la gestione contabile di tali attività, oltre che attivare il servizio di manutenzione, ordinaria (trimestrale e comunque ogni 80.000 litri di acqua erogati) e straordinaria ogni volta che se ne ravvisi l'esigenza.

Sarà cura del Comune garantire il costante monitoraggio a garanzia del buon funzionamento dell'impianto, la manutenzione dell'edificio ove l'impianto è installato, nonché la pulizia quotidiana dei locali e delle zone circostanti gli erogatori.

L'Amministrazione Comunale effettuerà le analisi delle caratteristiche chimico-fisiche dell'acqua per assicurare che l'erogazione corrisponda a criteri di igiene e potabilità secondo la normativa vigente.

ART. 3 COMPETENZE DELLA DITTA INCARICATA DELLA MANUTENZIONE.

La ditta incaricata della manutenzione dell'impianto su incarico del Comune dovrà porre in essere tutte le attività necessarie per assicurare il buon funzionamento dell'impianto anche sotto il profilo igienico-sanitario secondo le modalità stabilite nell'apposita convenzione

ART. 4 MODALITA' DI PAGAMENTO DEL SERVIZIO

Le modalità di pagamento del servizio e le tariffe saranno stabilite con apposita delibera di Giunta comunale.

Il costo dell'acqua sarà determinato tenendo conto della sola copertura dei costi, e a titolo meramente esemplificativo:

costo dell'acqua praticato dal gestore, elettricità, analisi chimico-fisiche, gas CO₂, sale, manutenzione ordinaria e ammortamento del costo dell'impianto.

ART. 5 NORME DI UTILIZZO DELLA CASA DELL'ACQUA

ORARI PER IL PRELIEVO DELL'ACQUA

L'impianto Casa dell'acqua è attivo dalle ore 6.00 alle 24.00 di tutti i giorni feriali e festivi.

Gli orari potranno essere modificati, dandone previa comunicazione, alla cittadinanza, in caso di manutenzione straordinaria, ed in caso di necessità.

ART. 6 NORME PER IL CORRETTO PRELIEVO

SICUREZZA ED IGIENE DEI CONTENITORI

L'utilizzo e l'igiene delle bottiglie che vengono utilizzate deve essere scrupolosamente garantita e controllata da parte del cittadino utente.

Di norma le bottiglie per il prelievo dell'acqua è a carico dei cittadini. Il Comune potrà prevedere la fornitura di un kit di bottiglie da distribuire alle famiglie al fine di ridurre la produzione di plastica.

MODALITÀ DI PRELIEVO

1. L'accesso alla Casa dell'Acqua è libero ed è consentito a tutti; l'acqua prelevata non può essere commercializzata.
2. Si consiglia di consumare l'acqua prelevata preferibilmente entro 48 ore in quanto i contenitori utilizzati dall'utenza possono non essere perfettamente conformi sotto il profilo igienico e potrebbero contenere eventuali batteri in grado di deteriorare, nel tempo, la qualità dell'acqua medesima.
3. L'acqua prelevata non deve essere conservata in luoghi esposti al sole ed al caldo.
4. L'imbottigliamento, il trasporto e la conservazione dell'acqua sono a totale responsabilità dell'utente.
5. Si consiglia di NON fare scorte d'acqua poiché può essere prelevata quotidianamente.

E' VIETATO:

1. Bere direttamente dagli erogatori.
2. Far scorrere l'acqua senza alcun recipiente o utilizzando recipienti in plastica quali secchi, bacinelle, taniche, recipienti sporchi, contaminati o di fortuna che possano mettere a rischio il servizio o arrecare danno allo stesso o alla salute pubblica.
3. Toccare o, in qualsiasi modo, imbrattare gli erogatori, la griglia ed il piano di appoggio sottostanti, avendo – inoltre – accortezza di evitare che i recipienti o altri oggetti vengano a contatto con gli erogatori in fase di approvvigionamento.
4. Lavarsi le mani direttamente dagli erogatori e qualsiasi azione contraria alle norme igienico-sanitarie.
5. Far bere animali direttamente dagli erogatori dell'acqua.
6. Disperdere o abbandonare rifiuti di qualunque natura nell'area circostante.
7. Prelevare più di 12 bottiglie per un massimo di 24 litri al giorno per ogni utenza. Sarà cura del Comune attivare le opportune misure atte al controllo del prelievo massimo consentito.

ART. 7 NORME DI COMPORTAMENTO

1. Rispettare l'ordine di arrivo e dare precedenza agli utenti diversamente abili, agli anziani ed alle donne in stato di gravidanza.
2. Non ostacolare l'utilizzo della struttura.
3. Non gettare alcun oggetto negli scarichi sottostanti agli erogatori.
4. Non tenere i veicoli con il motore acceso nell'attesa del riempimento dei contenitori.
5. Utilizzare i pulsanti di erogazione con la dovuta cautela, senza esercitare un'eccessiva pressione e premendo nuovamente solo al termine dell'erogazione.

ART. 8 SANZIONI

Fatta salva l'applicazione delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa nazionale e regionale in materia di usi delle acque, per ogni altra violazione delle norme contenute nel presente Regolamento si applica una sanzione pecuniaria da 25 euro a 500 euro.

ART. 9 NORME GENERALI

Per tutto quanto non elencato, si fa riferimento a quanto previsto dalle leggi in materia di igiene e sicurezza, della salute pubblica e del regolamento di Polizia Locale, oltre che delle leggi che normano la sicurezza del servizio idrico verso i cittadini.